

# Università degli Studi di Perugia

## PNRR: consultazione per la raccolta di proposte progettuali

### SCHEDA

<b>Proponente della proposta progettuale</b>	Patrizia Mecocci
<b>Dipartimento/Centro del Proponente/Coordinatore</b>	Medicina e Chirurgia
<b>Dipartimenti/Centri potenzialmente coinvolti</b>	CURIAMO (UniPG); Scienze Farmaceutiche (UniPG); FISSUF (UniPG); Chimica, Biologia e Biotecnologie (UniPG); Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (UniPG); Ingegneria (UniPG), Dipartimento di Neuroscienze ed Imaging "GdA" (Uni Chieti-Pescara); Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria (UniCam); Dipartimento di Scienze Biochimiche - Alessandro Rossi Fanelli (UniRoma1)
<b>Eventuali collaborazioni pubbliche e/o private</b> (riportare eventuali partner istituzionali/imprenditoriali coinvolgibili nell'idea progettuale)	Aziende che si occupano di integratori alimentari utilizzati nell'invecchiamento e nelle patologie età-relate (Aboca; Mytho) o di attività fisica (TechnoGym) con cui già esiste una collaborazione
<b>Titolo (indicativo) della proposta progettuale</b>	The Italian World-Wide Fingers. Prevenzione della fragilità e delle patologie croniche nella popolazione anziana attraverso un approccio multidisciplinare.
<b>Tematica/tematiche di prevalente interesse</b> (max 300 caratteri spazi inclusi)	L'invecchiamento è alla base di molte patologie cronico-degenerative e fortemente disabilitanti, con un crescente numero di soggetti anziani fragili non più autosufficienti. La riduzione della fragilità è una necessità sanitaria emergente su cui possono incidere significativamente progetti di prevenzione con un approccio multidisciplinare.
<b>Grado di T.R.L di partenza</b> (ove applicabile la scala TRL, descrivere il livello di maturità dell'ipotesi progettuale iniziale facendo riferimento ai gradi e alle declaratorie della scala TRL europea)	Non applicabile.
<b>Sintesi (estrema) degli obiettivi e delle possibili ricadute nel territorio locale e/o nazionale</b> (descrivere i principali obiettivi, i risultati attesi e eventuali impatti di ricaduta; max 500 caratteri spazi inclusi)	Nel 2017 è stato lanciato il programma World-Wide FINGERS ( <a href="https://www.alz.org/wwfingers/overview.asp">https://www.alz.org/wwfingers/overview.asp</a> ), rete di ricerca internazionale per ridurre il rischio di fragilità fisica e cognitiva della popolazione anziana. Attraverso un programma personalizzato di attività strutturate (attività fisica, controllo alimentare, stimolazione cognitiva, coinvolgimento in attività sociali, controllo di fattori di rischio metabolico e vascolare) con un team di lavoro multidisciplinare, sarà possibile individuare soggetti a rischio e proporre alla popolazione percorsi di salute per un invecchiamento di successo.
<b>Costo complessivo del progetto</b> (riportare in k-euro l'ordine di grandezza: 100 k-e, 500 k-e, .....)	In funzione del numero di centri di ricerca coinvolti, del tipo di indagini cliniche e biochimiche che si vorranno/potranno svolgere, del numero di soggetti arruolabili/arruolati da 500 a 2000 K Euro
<b>Informazioni aggiuntive</b> (riportare ogni informazione ritenuta utile a rappresentare l'idea progettuale: es. eventuali finanziamenti nazionali/internazionali già ottenuti, eventuali partenariati nazionali/internazionali già consolidati intorno all'ipotesi progettuale; eventuali attività di ricerca commissionata in partenariati pubblico/privati collegati all'idea progettuale; eventuali brevetti collegati; collaborazioni in atto da lunga data etc. - max 500 caratteri spazi inclusi)	Il progetto si basa su precedenti collaborazioni relative agli studi di popolazione Kungsholmen (SE), CAIDE (FL); FINGER (FL). Attualmente sono in atto collaborazioni con numerosi centri di ricerca europei nell'ambito del progetto LETHE, finanziato nel programma europeo Horizon 2020, volto a definire dei biomarcatori digitali/sensori che permettano di riconoscere con grande anticipo e precisione i soggetti a rischio di fragilità e con il Karolinska Institute di Stoccolma e il THL Finlandese per la valutazione clinica e biologica di soggetti a rischio di fragilità.